



BIBLIOTECA & SCUOLA 2006/07

Progetto “LIBERAMENTE”

Percorso_ “ARRIVANO LE STORIE” a cura di Daniela Bianchi

PERIODO: 23 OTTOBRE 2006 – 16 APRILE 2007

SCUOLE: MATERNE (sezioni medi e grandi)

NUMERO BAMBINI: 859

NUMERO INCONTRI: 37

Gli incontri, nell’ambito del Progetto Nati per Leggere, sono rivolti ai bambini delle scuole materne (medi e grandi) ed hanno luogo presso le scuole stesse, nell’ottica della Biblioteca che esce dalle sue mura per portare letture in altri contesti. Hanno la durata di un’ora per sezione, con orario 9.20 – 10.20 ed hanno le finalità di consentire un approccio ludico al libro, promuovendo il piacere alla lettura e di fornire informazioni sulla biblioteca ai bambini e alle insegnanti.

L’animatrice si presenta come anziana bibliotecaria che, più volte durante la sua lunga carriera, ha ascoltato i discorsi dei libri. Eh sì, perché i libri della biblioteca se li si sta ad ascoltare bene parlano e si raccontano tante storie...Dagli scaffali su cui sono collocati si scambiano opinioni sui lettori che hanno incontrato, sulle storie migliori ed ognuno cerca di mettere in risalto i suoi pregi. Le storie presentate sono ispirate al tema dell’edizione di quest’anno di Biblioteca&Scuola: la libertà.

Dania de Libris, questo è il nome della bibliotecaria, estrae uno alla volta i suoi libri chiacchieroni e sono proprio loro a parlare di sé e delle loro storie, rendendosi originali e appetitosi.

Da uno speciale grembiule escono infatti libri magici, libri da illuminare con la lente, libri sonori, fiabe incantate, ed altre meraviglie ancora.

A conclusione di ogni incontro l’animatrice saluta i bambini insegnando loro la filastrocca “Il libro è libero”, da animare, grazie ad un foglio di carta piegato in vari modi.

A tutti viene consegnata la bibliografia dei titoli presentati durante l’animazione, unitamente al testo della filastrocca.

Il commiato consiste in una serie di indizi di storie sognate dallo smemorato folletto Sorrisino, i cui titoli sono da indovinare: le insegnanti vengono invitate a portare i bambini in biblioteca per cercare i titoli: le sezioni che li scopriranno avranno un piccolo omaggio.

L’animatrice parla inoltre con le Insegnanti del Progetto Nati per Leggere, delle iniziative speciali organizzate, consegnando i gadget (borsina, bibliografia...) i materiali informativi e incentivando la scuole, ove mancasse, a creare un angolino delle letture.

Percorso **“BAMBINI LIBERI”** a cura di Anna Bonacina

PERIODO: 3 ottobre – 10 novembre 2006

SCUOLE: elementari (classi quarte)

NUMERO INCONTRI: 20

TOTALE ALUNNI: 377

Il percorso inizia con una visita alle stanze della biblioteca per poi occupare lo spazio della Tana di Lupo Alberto.

L'incontro prevede una prima parte riservata all'incontro e alla conoscenza reciproca in cui l'animatrice e i ragazzi parlano di libri e personaggi, e di cosa, secondo i partecipanti, significhi essere un "bambino libero" e su cosa sia secondo loro la libertà. Le risposte offrono l'appiglio per avventurarsi nel mondo dei personaggi romanzeschi che rispondano alle caratteristiche di cui si sta trattando e ci portano nella seconda parte dell'incontro, che prevede l'introduzione dei romanzi di cui poi si parlerà.

Dopo la presentazione dei libri – strutturata in una descrizione della trama, dei personaggi e, a volte, dell'autore – si passa alla lettura di brani scelti e a un loro giocoso commento.

L'ultima parte degli incontri prevede un momento di lettura individuale da parte dei ragazzi: l'animatrice mette a disposizione i libri letti insieme ma anche libri scelti dai partecipanti, che in questo modo concludono la visita potendo scegliere se fare della lettura un momento intimo o condiviso.

Percorso **“PAROLE LIBERE”** a cura di Chiara Carminati

PERIODO: 9 – 23 gennaio 2007

SCUOLE: elementari (classi quinte)

NUMERO INCONTRI: 13

TOTALE ALUNNI: 224

Attorno alla pareti di Casa di Pimpa Chiara ha appeso uno striscione con l'alfabeto dove ad ogni lettera è associato un libro (di cui si vede la copertina scannerizzata) ma, talvolta, la parola che inizia con quella lettera non è l'iniziale del titolo: è nascosta all'interno della storia e può essere considerata la sua parola chiave.

Chiara, dopo le presentazioni e le informazioni sulla biblioteca inizia a coinvolgere gli alunni con domande personali (se si ritengono buoni lettori, quali sono i loro gusti, se si sono mai innamorati...).

Poi introduce il progetto “Liberamente” partendo dal concetto di Libertà che viene esaminato e interpretato insieme in tutte le sue possibili accezioni. Poi distribuisce 1 foglio e 1 pennarello chiedendo a tutti di scrivere 5 parole separate che rappresentino la libertà; ma non deve trattarsi di parole astratte; infine il foglio va firmato e capovolto.

La libertà fa anche pensare al suo opposto: la prigionia. L'animatrice presenta su questa tematica i libri “Al Capone mi fa il bucato”, “Buchi nel deserto”, “Jakob Due Due contro Zanna Incappucciata”, “L'acqua e il mistero di Maripura” leggendo alcuni assaggi o raccontando le storie.

Chiara fa quindi leggere le parole ai bambini e ognuno spiega il significato attribuito ai termini scelti. Fa poi un piccolo excursus sull'immaginazione, sulla differenza che c'è tra lettura del libro e visione del film, facendo notare come, se quest'ultima precede la prima, l'immaginazione personale resti imbrigliata e omologata.

Mostra poi l'albo Sector Seven, che non presente testo e ne racconta la storia immagine per immagine, giocando a farla indovinare ai ragazzi.

Chiara conclude il percorso con altri assaggi dei titoli esposti, informando che i libri si possono trovare tutti in biblioteca. Ogni presentazione offre lo spunto per riflessioni profonde e condivise attraverso un dialogo continuo.

Avverte che alla fine della dispensa “Parole libere” c'è un alfabeto bianco che gli alunni possono riempire con i loro titoli associati al tema della libertà. Inoltre scritti personali potranno essere pubblicati sul Messaggero Veneto (Club degli scrittori).

Percorso **“LA VIA D(I)RITTA”** a cura di Martina, Simone e Micol
dell’Associazione Culturale 0432

PERIODO: 16 febbraio – 27 aprile 2007

SCUOLE: elementari (classi prime, seconde e terze)

NUMERO INCONTRI: 35

TOTALE ALUNNI: 869

Le tre stanze della biblioteca sono allestite con teli, sagome di uomini e donne e oggetti etnici.

I conduttori del percorso iniziano nella prima stanza proponendo la storia “Pezzettino”, con l’accompagnamento musicale della fisarmonica. Al termine della storia si scopre che il “cubo Pezzettino” è fatto di tanti cubetti. Si avvia una riflessione su come anche ognuno di noi sia un insieme di elementi fisici, ambientali e psicologici. Dentro ogni cubetto sono contenuti un oggetto ed un biglietto dov’è scritto un diritto dei bambini. Il primo diritto estratto è quello *di avere un nome*. Si dialoga sul significato della parola diritto e sulla storia dei propri nomi. Poi vengono mostrati e tradotti ai bambini alcuni nomi stranieri scritti su un cartellone. Si parla di altre lingue che, per alcuni dei presenti, sono le lingue madri.

In un altro cubetto si trova il *diritto all’istruzione*. L’animatore racconta come sono fatte le scuole in alcuni paesi del mondo e come invece per molti bambini questo diritto venga anche negato. Viene poi estratta dalla scatola una collana da sciamano, che offre il pretesto per narrare la leggenda “I primi sciamani”.

Si apre un’altra scatola che contiene una rana musicale di legno; il diritto estratto è quello di *ricevere nutrimento*; si parla delle abitudini alimentari di altri popoli e di come alcuni si procurino con difficoltà i beni preziosi del cibo e dell’acqua, il tutto con l’ausilio di oggetti. Viene quindi raccontata la leggenda “La siccità” che ha per protagonista una rana australiana che beve tutta l’acqua del mondo

Dal successivo cubetto, aperto nella seconda stanza, esce il *diritto di avere un’abitazione* e l’oggetto collegato è la diapositiva di una casa. Si parla con i bambini di come sono fatte le loro case, e si osserva che possono esistere anche case differenti dalle nostre, come dimostrato nella proiezione delle diapositive sui vari tipi di case del mondo.

Viene poi estratto il *diritto a ricevere cure* a cui è abbinata la storia di Robertino (titolo originale: “Chorlitos en la cabeza”), un bambino i cui genitori non hanno molto tempo per prendersi cura di lui e a cui sulla testa cresce...un albero!

Per il *diritto di giocare* si passa invece nella terza stanza dove è esposta una mostra di giocattoli con cui si divertono i bambini di altri paesi del mondo e che spesso sono anche inventati da loro, riciclando oggetti di uso comune. Vengono anche spiegati alcuni giochi, come quello africano del sey, che si può fare d’estate in spiaggia.

Si estrae, insieme ad un filo di lana, che rappresenta una linea di confine, il *diritto a vivere in pace*.

Viene drammatizzata dai due animatori la storia “Lo sciocco confine”. Si conclude con una musica festosa che invita ad essere amici e a dialogare, per scongiurare tutte le guerre.

L'ultimo diritto è infatti quello *di pensare liberamente e di avere una propria opinione*. A tal proposito viene chiesto agli alunni un'opinione sul viaggio fatto insieme e sulle storie ascoltate. Ognuno dice quali gli sono piaciute di più. Viene poi consegnato a ciascuna classe un sacchetto contenente tessere di mosaico: con questi "pezzettini" a disposizione i bambini sono invitati a proseguire il percorso in aula, scoprendo altri diritti ed inventando nuove storie. Vengono infine date le informazioni sul funzionamento della biblioteca e consegnate le dispense del percorso.

Percorso **"ANCORA FUORILEGGE"** a cura di Silvia Vetere Rossi

PERIODO:

9 novembre – 1 dicembre 2006; 8 gennaio – 27 febbraio 2007

SCUOLE:

Medie, 17 classi (9 classi prima media, 8 classi seconda media)

NUMERO INCONTRI: 34

Due incontri da svolgere nell'anno scolastico.

Per le classi che non hanno mai partecipato al progetto il primo incontro, della durata di un'ora, si svolge in classe. Il secondo, della durata di 1h 30, si svolge in biblioteca.

Per le classi che hanno partecipato al progetto nell'a.s. 2004-05 e nell'a.s. 2005-06 tutti e due gli incontri si svolgono in biblioteca. Sono entrambi della durata di 1h 30.

Per le classi che partecipano al progetto per la prima volta

Primo incontro

L'incontro si svolge in classe. L'animatrice propone una discussione insieme agli alunni della classe durante le presentazioni. A chi si pensa quando si parla di fuorilegge? Malviventi, ladri, assassini... E se invece parliamo di FUORI / LEGGE, cioè di qualcuno che si diverte (e molto) ad avere delle sue particolari attitudini di lettura? Dei lettori... "fuori", cioè dei lettori Originali. Si pone l'attenzione sul fatto che i Fuorilegge siano anche quelli del giornale, che con i libri si divertono un mondo e divertono.

L'animatrice cerca di invitare alla lettura come piacere in sé per sé, senza finalità di apprendimento, come invece avviene solitamente a scuola. Si invitano i ragazzi a definire che tipo di lettori sono: quali generi di lettura preferiscono, quanti libri leggono in un anno. E chi è un lettore? Per comprenderlo meglio viene proposto un commento guidato dei 10 diritti del lettore, tratti dalle pagine di *"Come un romanzo"* di Daniel Pennac, sono i ragazzi stessi a dire che cosa ne pensano dei diritti.

L'animatrice propone quindi alcuni brani di lettura di generi diversi (fantasy, avventura, sentimenti,...) a seconda delle preferenze dimostrate precedentemente dalla classe.

Secondo incontro

L'incontro si svolge in biblioteca. Viene presentata la sezione ragazzi: quante stanza ha, quanti anni ha, quanti e che tipi di libri vi si trovano. Si tocca con mano «FL», «Fuorilegge», periodico trimestrale dedicato alla letteratura per ragazzi e creato dai e con i ragazzi. L'animatrice invita i ragazzi a sfogliare il giornalino per prendere visione delle sue potenzialità come strumento per stanare lettori e letture.

Caccia al libro. Una vera e propria caccia al tesoro. Questa attività ha lo scopo di far conoscere ai ragazzi, anche se solo superficialmente, il contenuto delle stanze in cui si divide la biblioteca, avvalendosi di tutte le possibilità che essa offre per la ricerca di documenti attraverso l'analisi del sito internet, dell'OPAC, la "visita" al bancone e al servizio prestiti, le modalità di ricerca informatica e la prenotazione dei libri. L'obiettivo è di familiarizzare con un luogo sconosciuto e farlo proprio da parte dei ragazzi, sia per l'utilizzo delle risorse che vi possono trovare per le ricerche e l'approfondimento scolastici, sia per il piacere di scegliere i libri da leggere per divertimento.

Avamposto Fuorilegge, avamposto di lettura "bandita". L'animatrice propone l'adesione agli incontri che si svolgeranno in biblioteca, invitando i ragazzi che hanno disponibilità di tempo e che desiderano ritrovarsi a parlare con gli amici, o incontrarne di nuovi, per chiacchierare di libri e di letteratura, per partecipare ma anche soltanto per stare ad ascoltare...

Per le classi che hanno partecipato al progetto nell'a.s. 2004-05 e nell'a.s. 2005-06

Primo incontro

L'incontro si svolge in biblioteca. L'animatrice propone le ultime novità tratte da «Fuorilegge» e dei brani di lettura animata. La discussione si sposta sulla conoscenza degli autori prendendo spunto da una delle vetrine interne della biblioteca, quella sull' "Autore in vista". Dopo aver tastato in questo modo il polso sulla classe, inizia la caccia dei "libri con l'anima". Ogni alunno sceglie un libro con il compito di leggerlo e riportarlo all'incontro successivo, in cui dovrà preparare un "assaggio del libro" e proporlo ai compagni in una personale lettura animata.

Avamposto Fuorilegge, avamposto di lettura "bandita". L'animatrice propone l'adesione agli incontri che si svolgeranno in biblioteca, invitando i ragazzi che hanno disponibilità di tempo e che desiderano ritrovarsi a parlare con gli amici, o incontrarne di nuovi, per chiacchierare di libri e di letteratura, per partecipare ma anche soltanto per stare ad ascoltare...

Secondo incontro

L'incontro si svolge in biblioteca. L'animatrice inizia l'attività con le letture animate che propongono i ragazzi. E dei laboratori di lettura in cui i ragazzi sono invitati ad inventare il finale della storia. "Quando la paura chiama" di Barbara Garlaschelli, "Non chiamarmi strega" e "Un'estate senza estate" di Sabina Colloredo.

I fuorilegge sono i libri stessi, o i loro lettori?

Il loro modo di farci vedere le cose può cambiare la nostra giornata e, chissà, la nostra vita?